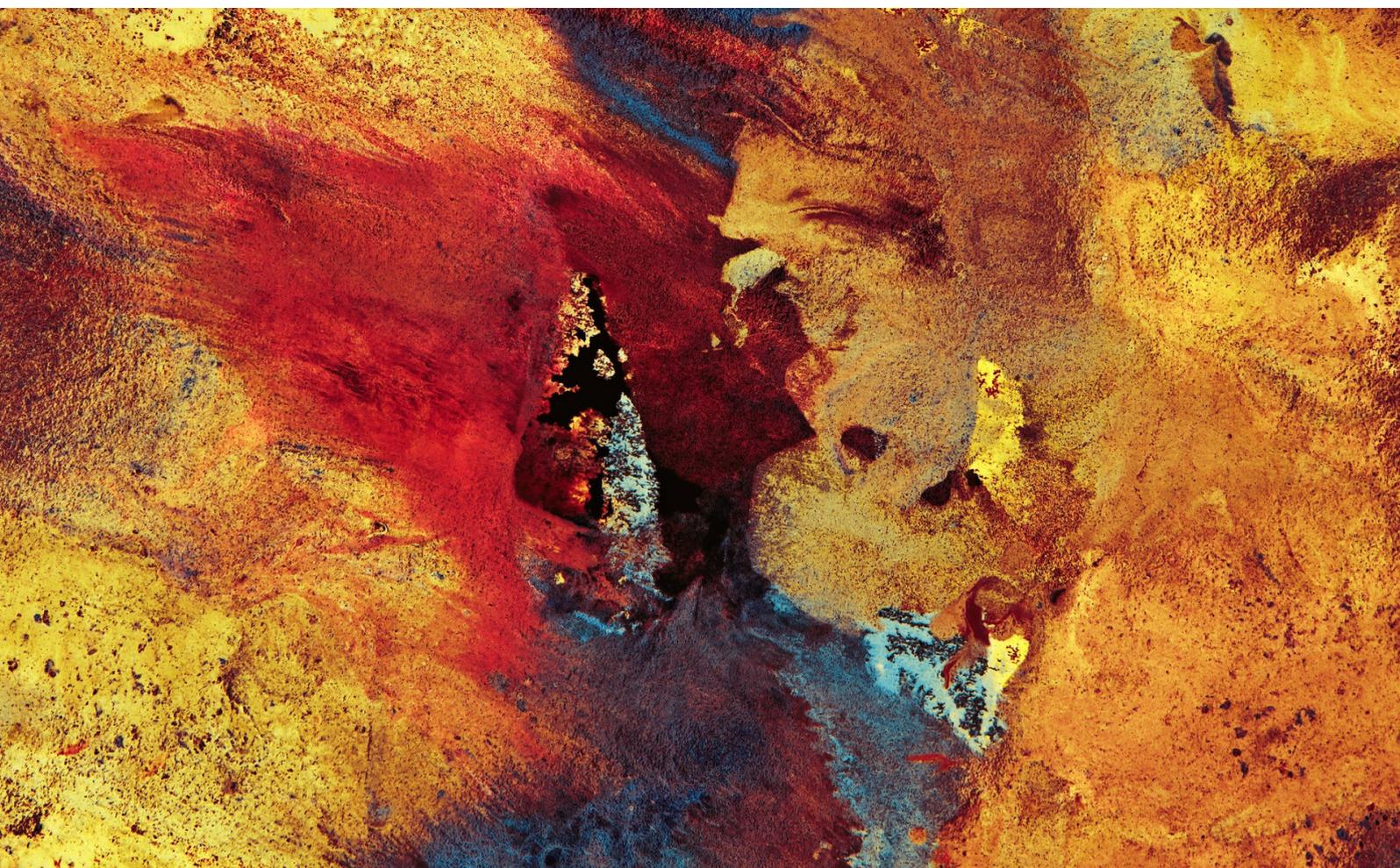


# PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



## LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



### 14/06

È stato approvato alla Camera il disegno di legge costituzionale sulla tutela dello sport. Il ddl prevede che all'articolo 33 della Costituzione sia inserita la tutela dello sport per riconoscerne "il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".



### 15/06

Tutti assolti, perché il fatto non sussiste, i 14 imputati del processo sul filone consulenze d'oro alla ex Banca Etruria. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di Arezzo Ada Grignani. Al tribunale il pm Angela Masiello aveva chiesto il massimo della pena (1 anno) per Pierluigi Boschi, padre dell'ex ministro Maria Elena ed ex vicepresidente di Etruria, e per altri tre dirigenti.



### 16/06

Con 173 sì, 37 no e 16 astenuti il Senato ha dato il suo via libera definitivo alla riforma Cartabia sul Csm e l'ordinamento giudiziario. Confermato il testo della Camera, che è dunque legge. Il provvedimento è stato "preceduto da un lungo lavoro, non semplice, portato avanti con il contributo di molti", ha detto il ministro Marta Cartabia.



### 17/06

"Dopo la più pesante sconfitta elettorale della storia del Movimento con il 2,2% mi ha sorpreso che nessuno abbia ancora chiesto un passo indietro a Conte e peggio che Conte non abbia rimesso a disposizione la sua mon candidatura". È il commento di Davide Casaleggio, fondatore dell'Associazione Rousseau.



## CONFERMATO L'OBBLIGO DI MASCHERINE SUI MEZZI

Il Governo proroga l'obbligo delle mascherine sui mezzi di trasporto pubblico, nelle strutture sanitarie e nelle Rsa. Contro ogni evidenza scientifica, il cdm del 15 giugno ha stabilito di mantenere in vigore la norma che costringe i cittadini a indossare la FFP2 in alcune situazioni ritenute ancora a rischio. Non saranno obbligatorie, invece, sugli aerei. Non sarà più obbligatoria, invece, in tutti gli altri posti in cui lo era finora come cinema, teatri e anche aerei. A breve dovrebbe uscire un apposito decreto legge, oltre a un'ordinanza del ministero della Salute. Non è ancora chiaro quando entreranno in vigore le nuove norme. È stato deciso che la mascherina non sarà obbligatoria neanche durante i prossimi esami di maturità e terza me-

dia, anche se questa misura non dovrebbe rientrare nel decreto su cui sta lavorando il governo. La fine dell'obbligo di indossare le mascherine era stata inizialmente fissata per il primo maggio, poi si era deciso di tenerla ancora in alcune situazioni fino a metà giugno, quando tutti ci aspettavamo di poterci liberare almeno della FFP2. Invece, l'obbligo è stato prorogato dal ministro Speranza che, nello stesso giorno in cui è stata firmata l'ordinanza, è risultato positivo al covid. Una coincidenza o uno strano scherzo del destino? Sicuramente la prova che le mascherine servono a poco, mentre si persegue nell'opera di terrorismo psicologico ai danni dei cittadini.

## #GIUSTIZIA

Una settimana strana per la giustizia italiana, quella che si è appena conclusa. Pochi giorni dopo il flop dei referendum promossi da Lega e Partito Radicale, arriva l'ok del Senato alla riforma del Csm. Le tempistiche non potevano essere più sbagliate. Su uno dei quesiti a cui era stato chiamato a esprimersi il popolo, stava già lavorando il Parlamento. Vero. Come è vero che si è iniziati a lavorare sulla legge Cartabia dopo che i cinque quesiti erano stati approvati dalla Corte Costituzionale, e quindi senza attendere il verdetto dei cittadini. Non

che ci fosse molto da aspettare, perché l'esito della consultazione era più che scontato. Il quorum non è stato neppure lontanamente raggiunto, affossando il referendum e dando un'ulteriore stoccata alla nostra democrazia. Il tutto, mentre la politica dell'astensionismo prende pericolosamente piede. La riforma del Csm prevede, tra le altre cose, che i magistrati possano passare dalla funzione di giudice a quella di Pubblico Ministero solo una volta, e nei primi dieci anni di carriera, poi sempre andare al civile. Il quarto quesito referendario era riferito proprio alla separazione delle carriere. Il popolo ha deciso di non pronunciarsi, ma cosa sarebbe accaduto se lo avesse fatto?

La nuova legge elettorale per il Csm

prevede un maggioritario binominale, con una quota proporzionale. Quindi niente sorteggio. Approvato anche lo stop alle "porte girevoli", i magistrati che scendono in politica non potranno più tornare indietro. Arriva la stretta sulle regole del Csm, proibite le nomine "a pacchetto". Più illeciti disciplinari, a partire da quello per chi viola il divieto delle conferenze stampa contro la presunzione d'innocenza. Approvata anche la norma contro la quale le toghe avevano scioperato lo scorso 16 maggio. Viene introdotto infatti il "fascicolo delle performance" del magistrato, in cui entreranno anche gli esiti dei processi.

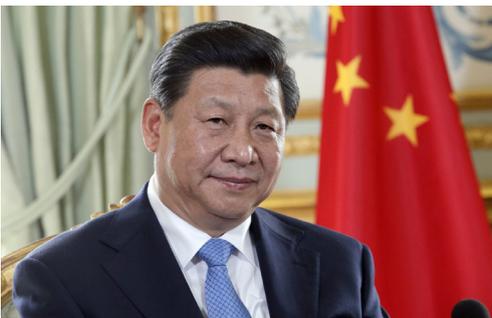
Francesca I. Chaouqui

## LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



**14/06**

Mosca è pronta a prendere in considerazione un'inchiesta sui mercenari britannici condannati nella Repubblica di Donetsk, se Londra presenterà una richiesta. La Gran Bretagna dovrebbe quindi contattare la Repubblica di Donetsk per capire la sorte dei suoi cittadini condannati a morte.



**15/06**

Xi Jinping ha avuto un colloquio telefonico con Putin. Il presidente cinese ha osservato che "tutte le parti dovrebbero spingere per una soluzione adeguata della crisi in Ucraina in modo responsabile". Xi ha aggiunto che la Cina "è disposta a continuare a svolgere il proprio ruolo in questo senso".



**16/06**

Gli alleati della Nato sono pronti ad affrontare "un lungo viaggio" e sostenere l'Ucraina nella sua lotta contro la Russia. Lo ha detto il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg aprendo la seconda giornata della ministeriale Difesa a Bruxelles.



**17/06**

"A quasi quattro mesi dall'inizio della guerra, la situazione umanitaria in Ucraina, in particolare nel Donbass orientale, è estremamente allarmante e continua a deteriorarsi rapidamente", lo dice l'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari. Un terzo americano, il veterano dei Marine Grady Kurpasi, è sparito.



## DRAGHI, MACRON E SCHOLZ A KIEV

In vista del prossimo Consiglio Europeo nel quale si discuterà dello status dell'Ucraina in qualità di candidato, Draghi, Macron e Scholz hanno deciso di recarsi a Kiev da Zelensky per una visita simbolica e storica perché per la prima volta tre Stati che rappresentano le fondamenta della comunità europea si muovono in maniera coordinata per portare un messaggio di sostegno e solidarietà al Presidente e alla nazione ucraina. I leader di Germania, Italia e Francia sono partiti con il treno dal confine polacco e hanno raggiun-

to la capitale ucraina. Durante il viaggio hanno discusso dei dossier più urgenti: aiuti militari, possibili negoziati sul grano, candidatura di Kiev per l'ingresso nell'Ue, ricostruzione del Paese. I leader, appena arrivati, hanno incontrato le autorità locali dell'area di Irpin, una delle zone più colpite e teatro di crimini perpetrati dalle truppe russe. Successivamente la delegazione europea si è spostata al palazzo presidenziale di Kiev dove Zelensky li attendeva. Il presidente ucraino ha accettato l'invito della Germania a partecipare al prossimo G7 e nel corso della riunione ha esortato gli alleati europei a inviare loro quante più armi possibili per difendersi dall'esercito russo. La candidatura dell'Ucraina per l'ingresso nell'Unione Europea, appoggiata da tutte e tre le nazioni, è stato uno dei temi principali del meeting, ma si è parlato molto anche della necessità di sminare i porti e permettere al grano di uscire dall'Ucraina per scongiurare la crisi alimentare. Un altro focus dell'incontro è stato quello sull'ipotetica soluzione della guerra: Draghi, Scholz e Macron hanno confermato che "sarà l'Ucraina a scegliere la pace che vuole" e il compromesso da raggiungere dovrà essere giusto e duraturo.

## #MACRON

Non è bastata a Macron la vittoria alle presidenziali di aprile per dormire sonni tranquilli. La Francia si è recata nuovamente alle urne per eleggere i componenti dell'Assemblea Nazionale e già dai primi sondaggi si notava che la vittoria del presidente neoeletto non sarebbe stata per niente scontata. Stavolta il nemico da battere non sarebbe stato Marine Le Pen bensì Jean-Luc Mélenchon, leader della coalizione di sinistra che già alle presidenziali si era attestato come

candidato preferito soprattutto dai più giovani. Ed è proprio Mélenchon che sta mettendo i bastoni tra le ruote alla costituzione della maggioranza di Macron: il dato negativo è che è la prima volta nella storia repubblica francese che un presidente appena eletto non raggiunge la soglia del 30% al primo turno delle legislative. Secondo i dati divulgati dal Ministero dell'Interno in testa con il 25,75% dei voti c'è ancora la coalizione macronista "Ensemble!" che ha vinto il primo turno solo per una manciata di voti (circa 21.000). Ma il conteggio ha scatenato una polemica che difficilmente si spegnerà alla vigilia del secondo turno. Secondo Le Monde,

infatti, la coalizione di Mélenchon avrebbe totalizzato il 26,11% dei voti contro il 25,85% del partito di Macron. Questa proiezione è stata poi smentita dal Ministero dell'Interno che ha "capovolto" l'esito, dichiarando "Ensemble!" vincitore. Il caso emblematico di una situazione che sta suscitando non poche polemiche è quello di Hervé Saulignac etichettato come "diversamente di sinistra" nei risultati comunicati dal Ministero dell'Interno. Il suo punteggio non è stato quindi contabilizzato nei risultati nazionali dell'alleanza di sinistra di Mélenchon. Una decisione che sposta gli equilibri e pone in leggero vantaggio Macron.

## LA SETTIMANA IN VATICANO



### 14/06

La guerra "è venuta ad aggiungersi alle guerre regionali" ricorda il Papa puntando il dito contro "il diretto intervento di una 'superpotenza', che intende imporre la sua volontà contro il principio dell'autodeterminazione dei popoli. Si ripetono scene di tragica memoria e ancora una volta i ricatti reciproci di alcuni potenti coprono la voce dell'umanità che invoca la pace".



### 15/06

Nuovo appello per la pace in Ucraina da parte di Papa Francesco. "Per favore non dimentichiamo il popolo martoriato dell'Ucraina, in guerra. Non abituiamoci a vivere come se la guerra fosse una cosa lontana. Il nostro ricordo, il nostro affetto, la nostra preghiera, il nostro aiuto vadano sempre vicino a questo popolo che soffre tanto e che sta portando avanti un vero martirio", dice il Papa.



### 16/06

"Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a Lui e agli altri". Lo scrive Papa Francesco in un tweet a pochi giorni dalla festa del Corpus Domini.



### 17/06

"In un momento in cui la famiglia umana e il Pianeta si trovano ad affrontare molteplici minacce, un dialogo amichevole e una stretta collaborazione sono ancora più necessari. Purtroppo, da ogni parte sentiamo il grido di un'umanità ferita e di una Terra lacerata". Lo ha detto Papa Francesco a una delegazione Buddista dalla Thailandia.



## PAPA: CHIESA PROPONGA LA CASTITÀ AI FIDANZATI

“Non deve mai mancare il coraggio alla Chiesa di proporre la preziosa virtù della castità, per quanto ciò sia ormai in diretto contrasto con la mentalità comune”. Questo l’appello rivolto da Papa Francesco nella prefazione del documento “Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale”, a cura del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Una sorta di vademecum che contiene le linee pastorali per coppie sposate e fidanzate, con il quale Papa Francesco intende offrire nuovi percorsi per la preparazione

al sacramento del matrimonio. “La castità – scrive il Pontefice – va presentata come autentica ‘alleata dell’amore’, non come sua negazione. Essa, infatti, è la via privilegiata per imparare a rispettare l’individualità e la dignità dell’altro, senza subordinarlo ai propri desideri. La castità insegna ai nubendi i tempi e i modi dell’amore vero, delicato e generoso, e prepara all’autentico dono di sé da vivere poi per tutta la vita nel matrimonio”. Anche nel caso di coppie conviventi, prosegue Bergoglio, “non è mai inutile parlare della virtù della castità. Tale virtù insegna ad ogni battezzato, in ogni condizione di vita, il retto uso della propria sessualità, e per questo, anche nella vita da sposati, è di somma utilità”. L’attenzione del Pontefice è rivolta anche alle coppie che “hanno sperimentato il fallimento del loro matrimonio e che vivono in una nuova unione o sono risposate civilmente”. “La Chiesa, infatti – sottolinea Francesco – vuole essere vicina a queste coppie e percorrere anche con loro la via caritatis, così che non si sentano abbandonate e possano trovare nelle comunità luoghi accessibili e fraterni di accoglienza, di aiuto al discernimento e di partecipazione”.

## #MALATTIA

Vecchiaia e malattia spesso vanno a braccetto, aumentando la sensazione di fragilità degli anziani. Lo sa bene Papa Francesco che sottolinea come “la malattia pesa sull’anziano, in modo diverso e nuovo rispetto a quando si è giovani o adulti. È come un colpo duro che si abbatte su un tempo già difficile. La malattia del vecchio sembra affrettare la morte e comunque diminuire quel tempo da vivere che già consideriamo ormai breve”. Si insinua il dubbio, “che non ci riprenderemo, che ‘questa volta sarà l’ultima che mi ammalo...’, e così via: vengono queste idee ... Non si riesce a sognare la speranza in un

futuro che appare ormai inesistente”. Il Papa cita un “famoso scrittore italiano, Italo Calvino”, che “notava l’amarrezza dei vecchi che soffrono il perdersi delle cose d’una volta, più di quanto non godano il sopravvenire delle nuove”. Papa Francesco, nel corso dell’udienza generale in Piazza San Pietro, invita la comunità cristiana “a prendersi cura degli anziani”. “Oggi soprattutto che il numero degli anziani è notevolmente cresciuto – sottolinea il Papa – anche in proporzione ai giovani, perché siamo in questo inverno demografico, si fanno meno figli e ci sono tanti anziani e pochi giovani. Dobbiamo sentire la

responsabilità di visitare gli anziani che spesso sono soli e presentarli al Signore con la nostra preghiera”. Il Pontefice torna “su un tema che ho ripetuto in queste catechesi: questa cultura dello scarto sembra cancellare gli anziani”, prosegue Bergoglio. “Sì, non li uccide, ma socialmente li cancella, come se fossero un peso da portare avanti: è meglio nasconderli. Questo è un tradimento della propria umanità, questa è la cosa più brutta, questo è selezionare la vita secondo l’utilità, secondo la giovinezza e non con la vita come è, con la saggezza dei vecchi, con i limiti dei vecchi”.

## La vignetta di Gi



## Pillole di Costume

### #Volare

Sedili a castello per gli aerei del futuro, che cercano di far fronte al caro carburante con soluzioni innovative ma poco apprezzate dagli utenti. La trovata delle compagnie low-cost è stata presentata alla recente fiera Aircraft Interiors Expo (Aix) di Amburgo, la più importante del settore. La testimonial, Francesca Street, pluri-premiata cronista-blogger della rubrica Viaggi della Cnn, sorride in maniera un tantino tirata mentre si accomoda in maniera non troppo comoda sui posti a castello progettati dal designer spagnolo Alejandro Núñez Vicente. L'idea è stata lanciata, adesso bisogna vedere che cosa faranno le compagnie.

## Focus Comunicazione

### #Twitter

In attesa di conoscere il suo futuro proprietario, Twitter ha deciso di spingere sull'eCommerce. La piattaforma, infatti, sta sperimentando l'invio di notifiche con cui gli utenti potranno essere avvisati del lancio di nuovi prodotti da parte di marchi che hanno account sul social. La nuova funzionalità, chiamata Product Drops, è stata ufficializzata dal microblog, che ha tra i primi partner dell'iniziativa, in partenza negli Stati Uniti, Dior e Home Depot. Attraverso dei tweet i brand posteranno online le anteprime delle vendite, da concludere poi sui rispettivi siti di e-commerce. I tweet relativi ai prodotti hanno la stessa natura e funzionalità degli altri post della piattaforma; quindi, possono essere ritwittati, aggiunti ai segnalibri e condivisi. Gli utenti che acconsentono a ricevere i promemoria dalle aziende vedranno una notifica 15 minuti prima dell'ora stabilita per l'avvio della vendita. A quel punto, il pulsante di promemoria si trasformerà in "acquista sul sito web".



## Termometro

### Chi Sale



#### Giorgia Meloni

Le amministrative rafforzano la sua posizione ed evidenziano che il suo è il primo partito del centrodestra.



#### Jean-Luc Mélenchon

La sua coalizione ha riscosso molto successo alle legislative e lancia il quanto di sfida a Macron.



#### Ursula Von der Leyen

La Presidente sigla un accordo storico per il gas con Israele ed Egitto per rifornire l'Unione Europea.

### Chi Scende



#### Mario Adinolfi

Elezioni amare per l'ex deputato che, come candidato sindaco di Ventotene, non prende neanche un voto.



#### Dmitri Medvedev

Ancora parole al veleno per l'ex premier che si chiede se tra due anni l'Ucraina esisterà ancora sulle mappe.



#### Giuseppe Conte

Dopo la clamorosa debacle del 5 Stelle alle elezioni, la sua leadership viene messa in discussione.

